

Delibera n° 1962

Estratto del processo verbale della seduta del
26 ottobre 2018

oggetto:

PON GOVERNANCE 14-20 - PROGETTO VELA (VELOCE, LEGGERO, AGILE: SMART WORKING PER LA PA), AUTORIZZAZIONE ALL'AVVIO DELL'AZIONE SPERIMENTALE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	assente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	assente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	assente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Considerato l'accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Italia, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;

Considerato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, che investendo sinergicamente sugli Obiettivi Tematici OT 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e OT11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente", intende dare attuazione al disegno espresso nell'Accordo di Partenariato, in particolare agendo sulla priorità di investimento "sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione";

Visto l'"Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020" lanciato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 20 aprile 2017, il quale prevede una dotazione finanziaria pari a 12 milioni di euro per finanziare progetti per lo scambio e l'evoluzione di buone pratiche fra pubbliche amministrazioni;

Visto l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche" per cui le amministrazioni pubbliche adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti;

Visto il capo II "Lavoro agile" della legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", e in particolare l'art. 18 "Lavoro agile", l'art. 19 "Forma e recesso", l'art. 20 "Trattamento, diritto all'apprendimento continuo e certificazione delle competenze del lavoratore", l'art. 21 "Potere di controllo e disciplinare", l'art. 22 "Sicurezza sul lavoro", l'art. 23 "Assicurazione obbligatoria per gli infortuni e le malattie professionali";

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3, di data 1 giugno 2017 "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

Visto l'art. 7 "Disciplina del telelavoro" del CCRL del personale del Comparto Unico non dirigenti quadriennio normativo 2006/2009, sottoscritto in data 06.05.2008;

Richiamata la Generalità di Giunta n.1026 di data 1 giugno 2017, avente ad oggetto: Pon Governance e capacità istituzionale 2014-2020, - Asse 3 – obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.1 – avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020. Autorizzazione alla partecipazione in qualità di partner progettuale;

Considerato che tra le proposte presentate in risposta al citato Avviso figura il progetto "VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)" (Allegato A), elaborato dalla Regione Emilia-Romagna - quale Ente Capofila, coordinatore dell'aggregazione – in stretta collaborazione con gli Enti: Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Piemonte, Regione Veneto, UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane;

Visto il decreto n. 31 del 13 marzo 2018 dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 con il quale è stata approvata e pubblicata sul sito (www.pongovernance1420.gov.it/opportunita/) la graduatoria finale (Allegato 1 al decreto) delle proposte progettuali presentate in risposta al già citato Avviso, la cui dotazione finanziaria è stata contestualmente rideterminata da 12 a 18 milioni di euro;

Considerato che il progetto VeLA risulta tra i 30 progetti ammessi a finanziamento per un importo complessivo pari a € 699.999,93;

Vista la propria delibera n. 845 del 30 marzo 2018 con la quale si prende atto della proposta progettuale ammessa a finanziamento e si approva lo schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)";

Considerato che nell'ambito dell'attività progettuale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è coinvolta ad implementare un'azione pilota volta a migliorare la conciliazione vita-lavoro, razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche, migliorare l'organizzazione del lavoro, mantenere efficienti livelli di produttività attraverso una delle quattro modalità di lavoro agile previste;

Ritenuto che nell'azione pilota, rispetto alle diverse modalità di svolgimento dello Smart working previste dal progetto VELA ovvero "Domiciliare", "Da Telecentro", "Mobile" e "Smart working", si intendono avviare solo le modalità "Domiciliare" e "da Telecentro", ferma restando la verifica preliminare della "telelavorabilità" delle attività del collaboratore, da parte del Direttore di Servizio, sentito il Direttore Centrale della propria struttura di appartenenza, e la conseguente eventuale autorizzazione anche in relazione alle esigenze funzionali specifiche del Servizio stesso;

Considerato che, ai fini dell'avvio dell'azione sperimentale, la Direzione Generale ha inviato una comunicazione in data 10 agosto 2018 a tutte le Direzioni Centrali, Agenzie ed Enti Regionali nella quale si richiedeva ai Direttori di riferimento, di segnalare entro il mese di settembre, eventuali manifestazioni di interesse per i propri collaboratori, che potessero avere i requisiti per poter partecipare all'azione sperimentale del progetto VELA, fermo restando che ciò non dovesse compromettere in alcun modo le performance di ufficio;

Considerato che a seguito di tale richiesta sono giunte 87 manifestazioni di interesse provenienti da:

1. Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione
2. Direzione centrale attività produttive
3. Segretariato generale
4. Avvocatura della regione
5. Direzione centrale finanze e patrimonio
6. Direzione centrale cultura e sport
7. Direzione centrale infrastrutture e territorio
8. Direzione centrale ambiente ed energia
9. Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
10. Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione
11. Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia
12. Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC
13. Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA
14. Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
15. Protezione civile della regione
16. Consiglio Regionale

Considerato che, a seguito delle manifestazioni di interesse ricevute, e del confronto tra il Direttore generale, la Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, il Gruppo di Lavoro Interdirezionale per il progetto VELA, di cui al decreto n.2693/DGEN di data 13 settembre 2018, si è ritenuto di considerare un numero massimo di 30 soggetti sperimentatori da includere nell'avvio dell'azione pilota;

Considerato che per garantire il buon esito dell'azione sperimentale si è ritenuto opportuno redigere la documentazione di cui ai seguenti allegati:

1. "Linee guida per la sperimentazione del Lavoro Agile nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai fini del progetto VELA" (Allegato 1);
2. "Istruzioni operative per l'attività di Telelavoro domiciliare al fine di garantire la condizioni di salute e sicurezza del lavoratore" (Allegato 2);

3. "Dotazioni ICT lavoro agile" (Allegato 3);
4. "Manifestazione di interesse del dipendente" (Allegato 4);
5. "Progetto individuale lavoro agile", che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa del dipendente in accordo con il proprio Dirigente, (Allegato 5);
6. "Scheda attività Dirigente-Dipendente", che monitora gli obiettivi e i target raggiunti dal collaboratore (Allegato 6);

Considerato che ai fini dell'azione sperimentale, è il Direttore di servizio, sentito il Direttore centrale della propria struttura di riferimento, ad autorizzare in ultima istanza il collaboratore a partecipare all'azione sperimentale e a sottoscrivere con lo stesso il "Progetto individuale di lavoro agile" di cui all'allegato 5, e le Schede di verifica delle attività e del target da raggiungere di cui all'allegato 6;

Considerata l'informativa sul Progetto VELA, di data 14 settembre 2018, inviata alle rappresentanze sindacali dalla Direzione generale a seguito di confronto con la Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione e contenente la documentazione informativa utile per l'avvio dell'azione sperimentale, nonché l'invito a un incontro in data 19 settembre 2018 volto a presentare il progetto VELA e l'azione pilota;

Considerato che il citato incontro con i sindacati del 19 settembre 2018 svoltosi alla presenza sia della Direzione Generale sia della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, ha avuto un riscontro positivo e l'appoggio delle stesse rappresentanze sindacali (All.7);

Ritenuto sulla base di quanto sopra indicato che, l'azione pilota sperimentale ai fini del progetto VELA, possa essere avviata dal 1 novembre 2018 e sino al 31 dicembre 2018, con la possibilità di ulteriore proroga fino al 31 marzo 2019 in base ai risultati e alle esigenze contingenti rilevate dall'Amministrazione regionale;

Ritenuto che le modalità di svolgimento "Mobile" e "Smart working", possano eventualmente essere avviate a partire da Gennaio 2019, qualora ne sussistano le condizioni e sulla base delle manifestazioni di interesse già pervenute;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione generale di concerto con la Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione di poter intervenire nella modifica della documentazione allegata e delle relative modalità di attuazione dell'azione sperimentale, ai fini del buon esito della stessa;

Su proposta del Presidente della Regione di concerto con l'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi,

La Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare l'avvio dell'azione sperimentale del progetto Vela, con avvio in data 1 novembre 2018 fino al 31 dicembre 2018, e possibilità di proroga fino al 31 marzo 2019;
- 2) di approvare i seguenti allegati di cui alla presente delibera:
 - "Linee guida per la sperimentazione del Lavoro Agile nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai fini del progetto VELA" (Allegato1);
 - "Istruzioni operative per l'attività di Telelavoro domiciliare al fine di garantire la condizioni di salute e sicurezza del lavoratore" (Allegato 2);
 - "Dotazioni ICT lavoro agile" (Allegato 3);
 - "Manifestazione di interesse del dipendente" (Allegato 4);
 - "Progetto individuale lavoro agile", che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa del dipendente in accordo con il proprio Dirigente, (Allegato 5);
 - "Scheda attività Dirigente-Dipendente", che monitora gli obiettivi e i target raggiunti dal collaboratore (Allegato 6);

- 3) di dare mandato alla Direzione generale di concerto con la Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione di poter intervenire nella modifica della documentazione allegata e delle relative modalità di attuazione dell'azione sperimentale, ai fini del buon esito della stessa.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE